

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00049953

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Antonio Abate

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Cagliari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XV/ XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1400

DTSF - A 1599

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega sarda

ATBR - Riferimento all'intervento esecutore

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ scultura/ pittura

MIS - MISURE

MISA - Altezza	125
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La statua, ieratica e composta del Santo, collocata in una nicchia della sacrestia della chiesa, raffigura un uomo anziano dal volto sesegnato dalle rughe, con il bastone a tau nella mano sinistra e il libro della regola nella destra. Della lunga barba che, divisa nel mezzo, ricopre il collo, sono evidenti tutte le scrimature. L'abito bianco è parzialmente coperto dal mantello marrone, sul cappuccio dello stesso colore. la statua è stata ridipinta parecchie volte. Ernesto Maria Piovela, in una visita pastorale compiuta nel 1925, ordinò che la statua in legno venisse custodita in una nicchia apposita e sostituita con un'altra in cartone romano.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Lo sguardo fisso di S. Antonio è ancora quello delle icone bizantine, mentre le rughe profonde, scavate nel volto e i tratti somatici ben marcati ripetono degli stilemi tipicamente goticeggianti. Coperta da abiti ampi, la figura è notevolmente rigida nei movimenti. L'arcaismo che si ravvisa negli elementi stilistici è l'opera di un artista attivo verso la fine del XV secolo. Ad un confronto del Sant'Antonio con le statue del Compianto della Cattedrale e del Compianto di San Giacomo si riscontrano delle caratteristiche simili nel modo di operare: le scrimature ordinatamente sottolineate della barba, le mani e i piedi grandi, le pieghe numerose della tunica, il ginocchio leggermente piegato che s'intuisce sotto gli abiti ed il piedistallo semplice, privo di decorazioni, sono tutti elementi che confermano l'affinità stilistica della statua della Confraternita con i due gruppi dei Compianti.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AF SBAAAS CA 21578
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991

CMPN - Nome	Gioia M. G.
FUR - Funzionario responsabile	Siddi L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Carbone E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Carbone E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	